

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 17,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 dicembre 2001.

Sull'incendio sviluppatosi a S. Gregorio Magno, in provincia di Salerno.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'Assemblea ed i membri del Governo*) esprime, anche a nome dell'Assemblea, il cordoglio della Camera per le vittime dell'incendio verificatosi la scorsa notte in un centro di riabilitazione per anziani a S. Gregorio Magno, in provincia di Salerno (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio del Presidente, assicura l'impegno del Governo per verificare la dinamica degli eventi ed accertare eventuali responsabilità.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

Sull'ordine dei lavori.

TITTI DE SIMONE sollecita la risposta ad un suo atto di sindacato ispettivo concernente la convocazione degli stati generali della scuola.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo perché fornisca una sollecita risposta al richiamato atto di sindacato ispettivo.

DARIO FRANCESCHINI chiede al Presidente di assumere le opportune iniziative affinché vengano chiarite le discutibili modalità di svolgimento di un'ispezione ministeriale presso un istituto scolastico.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Franceschini.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 699: Legge finanziaria 2002 (approvato dal Senato) (1984).

PRESIDENTE dà conto degli emendamenti ritirati prima dell'inizio della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che l'Assemblea possa iniziare i suoi lavori passando all'esame dell'articolo 45 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 45, osservando che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento 45.1 della Commissione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, chiede che la Presidenza fissi un congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative presentate.

GIOVANNI RUSSO SPENA chiede anch'egli la fissazione di tempi congrui per la presentazione di ulteriori subemendamenti.

PRESIDENTE comunica il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,55, è ripresa alle 18,25.

PRESIDENTE avverte che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 45.

PRESIDENTE, non essendo ancora decorso il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli emendamenti riferiti agli articoli 46 e 47, passa all'esame dell'articolo 48 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che nella votazione poc'anzi effettuata la sussistenza del numero legale è stata garantita dalla presenza dei deputati dell'opposizione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 48.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 48.1.

GIUSEPPE LUMIA ritiene che il disposto normativo dell'articolo 48 del disegno di legge confermi la validità degli interventi legislativi promossi dai Governi dell'Ulivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Piscitello 48.2 e Giuseppe Drago 48.3, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo; approva quindi l'articolo 48; respinge infine gli articoli aggiuntivi Lumia 48.01 e Piscitello 48.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 49 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Armani 49.03 e propone di accantonare l'esame dell'articolo aggiuntivo Strano 49.04; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stradiotto 49.1; approva quindi l'articolo 49 e respinge gli articoli aggiuntivi Giulietti 49.01 e Pannattoni 49.02, di identico contenuto normativo.

PIETRO ARMANI ritira il suo articolo aggiuntivo 49.03.

PRESIDENTE avverte che, su proposta del relatore per la maggioranza, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo Strano 49.04 deve intendersi accantonato.

Acquisito l'assenso del presidente della V Commissione, passa all'esame dell'articolo 32 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 32.10 della Commissione; propone di accantonare l'esame dell'emendamento Rodeghiero 32.3 e ritiene che l'articolo aggiuntivo Gambini 32.04 dovrebbe essere più opportunamente riferito ad altra parte del disegno di legge; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità dell'emendamento Russo Spena 32.1, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Russo Spena 32.1 ed il subemendamento Zanella 0.32.10.1; approva quindi l'emendamento 32.10 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che, su proposta del relatore per la maggioranza, non essendovi obiezioni, l'esame dell'emendamento Rodeghiero 32.3 deve intendersi accantonato.

GABRIELLA PISTONE ricorda di aver presentato proposte emendative, riferite originariamente all'articolo 31 e successivamente trasferite all'articolo 32, riguardanti i lavoratori esposti all'amianto.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, propone di accantonare l'esame degli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame degli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Boccia 32.02.

AUGUSTO BATTAGLIA rileva che il suo articolo aggiuntivo 32.03 è volto ad estendere l'applicazione dell'istituto del reddito minimo di inserimento.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, dichiara di condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Battaglia 32.03, sottolineandone l'estrema rilevanza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Battaglia 32.03.

PRESIDENTE avverte che, su proposta del relatore per la maggioranza, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Gambini 32.04 deve intendersi riferito ad altra parte del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Zanella 32.013 e Battaglia 32.05, di identico contenuto normativo, nonché l'articolo aggiuntivo Buffo 32.06 e gli articoli aggiuntivi Crosetto 32.015, Giuseppe Drago 32.014 e Piscitello 32.08, di identico contenuto normativo.

MARIA GABRIELLA PINTO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di accantonare l'esame del suo articolo aggiuntivo 32.021.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo Pinto 32.021 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Bindi 32.09, Giacco 32.010 e Lucà 32.011 e 32.012.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, fa presente che, in relazione alla questione concernente i lavoratori esposti all'amianto, il Governo sta predisponendo un disegno di legge che richiede l'individuazione di idonee forme di copertura degli oneri finan-

ziari: ritiene quindi inopportuno affrontare la questione nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2002.

GABRIELLA PISTONE, pur nella consapevolezza degli oneri che deriverebbero dall'eventuale approvazione delle proposte emendative concernenti i lavoratori esposti all'amianto, ritiene che il vero problema sia rappresentato alla volontà di effettuare precise scelte a favore di tali lavoratori.

RENZO INNOCENTI invita il Governo e la maggioranza a mostrare attenzione ai problemi dei lavoratori esposti all'amianto, assumendo un orientamento favorevole agli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5.

MARIO LETTIERI ritiene che i problemi dei lavoratori esposti all'amianto, che meritano adeguata attenzione da parte del Parlamento, potrebbero essere affrontati contestualmente alla materia che riguarda i lavoratori precari.

ALFONSO GIANNI, dichiara di condividere la proposta di accantonamento precedentemente formulata, ritenendo opportuno avviare un'approfondita riflessione sui problemi dei lavoratori esposti all'amianto.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 46 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 46.1 della Commissione.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, lo accetta.

MICHELE VIANELLO manifesta netta contrarietà all'emendamento 46.1 della Commissione.

MARINO ZORZATO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento 46.1 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 46.1 della Commissione e l'articolo 46, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 47 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 47.10 della Commissione, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Caparini 47.08 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

RENZO LUSETTI illustra le finalità del suo emendamento 47.1, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 47.1 e Panattoni 47.2, di identico contenuto normativo, nonché l'emendamento Lusetti 47.3.

RENZO LUSETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0.47.10.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Lusetti 0.47.10.1 e 0.47.10.2; approva l'emendamento 47.10 della Commissione e l'articolo 47, nel testo emendato; respinge gli articoli aggiuntivi Lusetti 47.02 e Panattoni 47.03, di identico contenuto normativo, nonché gli articoli aggiuntivi Quartiani 47.04 e Zeller 47.05.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del presidente della V Commissione, passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Giuseppe Drago 2.37 e Alberto Giorgetti 2.34 e propone l'accantonamento del-

l'articolo aggiuntivo Leo 2.018; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

FULVIA BANDOLI illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bandoli 2.4, Calzolaio 2.3, Russo Spena 2.1, Morgando 2.32 e Grandi 2.36 e 2.5.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 2.33 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 2.33.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, propone l'accantonamento dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37, precisando che la questione degli incapienti comporta problemi di copertura finanziaria e postula prioritariamente la precisa definizione della platea dei soggetti interessati, anche per evitare poco commendevoli utilizzi della norma.

PRESIDENTE ritiene che accantonare per breve tempo la materia trattata dall'emendamento Giuseppe Drago 2.37 non consentirebbe di risolvere compiutamente i problemi ad esso sottesi.

ROBERTO PINZA invita il rappresentante del Governo a chiarire meglio la posizione del Governo sul problema degli incapienti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, attesa l'esigenza di addivenire ad una definizione della questione, esprime parere contrario sull'emendamento Giuseppe Drago 2.37.

ROBERTO PINZA osserva che il Governo non riesce a trovare risorse finanziarie in favore dei ceti sociali più disagiati, mentre ha già approvato misure, come l'abolizione dell'imposta sulle successione e sulle donazioni, di cui beneficiano i cittadini più ricchi.

ALFIERO GRANDI ritiene che l'accantonamento della questione trattata dall'emendamento Giuseppe Drago 2.37 potrebbe consentire l'individuazione di una soluzione idonea; ricorda che a favore dei cosiddetti incapienti la manovra economico-finanziaria per il 2001 ha previsto uno stanziamento pari a circa il doppio di quello necessario alla copertura finanziaria della proposta emendativa in esame.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, illustra le finalità dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37, ne propone l'accantonamento unitamente agli altri emendamenti che affrontano il tema degli incapienti.

MAURIZIO LEO osserva che l'emendamento Giuseppe Drago 2.37, nella sostanza condivisibile, comporta problemi tecnici, in quanto trasforma una detrazione fiscale in credito d'imposta.

ROBERTO BARBIERI, sottolineata la delicatezza del tema degli incapienti, propone anch'egli l'accantonamento dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37, affinché sia esaminato insieme all'emendamento Nicola Rossi 2.8.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, evidenziato il valore prioritario che l'opposizione attribuisce alla soluzione della questione degli incapienti, che non comporta problemi tecnici, ma scelte politiche, ricorda che la manovra economico-finanziaria non opera una reale redistribuzione fiscale a favore delle classi più deboli e sopprime la rimodulazione delle aliquote IRPEF prevista per il 2002 dalla legge finanziaria dello scorso anno.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, dichiara di condividere la proposta di accantonamento dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37 e degli altri emendamenti vertenti su analoga materia.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti Giuseppe Drago 2.37, Pinza 2.6, Grandi 2.7 e Nicola Rossi 2.8 debbono intendersi accantonati.

LUANA ZANELLA illustra le finalità dell'emendamento Pecoraro Scanio 2.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pecoraro Scanio 2.9 e Giovanni Bianchi 2.11 e 2.12.

GLORIA BUFFO illustra le finalità del suo emendamento 2.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buffo 2.14.

ROBERTO PINZA illustra le finalità del suo emendamento 2.15, che affronta con la dovuta attenzione la questione degli anziani non autosufficienti che percepiscono una pensione al minimo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pinza 2.15.

MAURO BULGARELLI illustra le finalità dell'emendamento Pecoraro Scanio 2.16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pecoraro Scanio 2.16 e Pinza 2.31.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori ritirano l'emendamento Alberto Giorgetti 2.34.

PIER PAOLO CENTO sottolinea l'opportunità di introdurre incentivi fiscali per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 2.25, Pasetto 2.13 e Delbono 2.17.

FLAVIO RODEGHIERO illustra le finalità del suo emendamento 2.35, di cui raccomanda l'approvazione.

ERMETE REALACCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Rodeghiero 2.35.

OLGA DI SERIO D'ANTONA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Rodeghiero 2.35.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rodeghiero 2.35, Massidda 2.41, Pinza 2.19 e Visco 2.20.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità sottese al suo emendamento 2.21, che propone la restituzione del drenaggio fiscale.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, giudica estremamente grave la decisione del Governo di non prevedere, nel disegno di legge finanziaria, la restituzione del *fiscal drag*; invita a tener conto delle soluzioni tecniche proposte dall'opposizione al fine di consentire la sostanziale restituzione del drenaggio fiscale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 2.21, Fioroni 2.22, Vendola 2.23, Zanella 2.27, Giuseppe Drago 2.38 e Pistone 2.40.

MIMMO LUCÀ illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.01.

EMILIO DELBONO si associa alle considerazioni svolte dal deputato Lucà e richiama l'attenzione della maggioranza sull'articolo aggiuntivo Lucà 2.01.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Lucà 2.01, Giuseppe Drago 2.022 e 2.021, Grandi 2.014, Russo Spena 2.02, Benvenuto 2.03, Pistone 2.015, Lucà 2.04, Russo Spena 2.016, Villetti 2.05 e Sereni 2.06, nonché gli articoli aggiuntivi Pinza 2.07 e Bolognesi 2.08, di identico contenuto normativo, Landi di Chiavenna 2.019 e Spini 2.031, di identico contenuto normativo, Alberto Giorgetti 2.020 e Spini 2.030, di identico contenuto normativo, Gambini 2.035 e Bornacin 2.036, di identico contenuto normativo, Benvenuto 2.09 e 2.010, Leo 2.018, Benvenuto 2.017 e Pistone 2.011.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, propone una correzione di forma al testo dell'articolo 2 (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

PRESIDENTE ne prende atto.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rileva l'opportunità di un ulteriore approfondimento, da parte del Comitato dei nove, delle proposte emendative riferite, in particolare, agli articoli 16 e 23.

PRESIDENTE invita i presidenti dei gruppi di opposizione ad esprimersi sull'eventualità di interrompere a questo punto i lavori dell'Assemblea.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene poco serio interrompere a questo punto i lavori dell'Assemblea, anche in considerazione delle difficoltà affrontate da numerosi deputati per essere presenti alla Camera in una giornata festiva.

PRESIDENTE, preso atto dei rilievi formulati dal deputato Violante ed acquisito l'assenso del presidente della V Com-

missione, passa all'esame dell'articolo 37 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 37.40 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Mariotti 37.3 e Ruta 37.4, in quanto assorbiti dall'emendamento 37.40 della Commissione ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, ricorda che in base ad intese intercorse con il presidente della V Commissione, l'Assemblea avrebbe dovuto procedere all'esame dell'articolo 37 e delle relative proposte emendative nella seduta di domani.

PRESIDENTE fa presente che è emerso un orientamento favorevole alla prosecuzione dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che vi sono articoli, diversi da quelli che l'opposizione ha chiesto di esaminare nella seduta di domani, che potrebbero formare oggetto della prosecuzione dei lavori della seduta odierna.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, ricorda che la V Commissione ha istruito l'esame degli articoli 16, 23, 37 e 41 e delle relative proposte emendative, che, su richiesta di gruppi dell'opposizione, si era convenuto di esaminare nella seduta di domani.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ribadita la disponibilità dell'opposizione a lavorare costruttivamente, ricorda che il Governo aveva convenuto sull'opportunità di un'ulteriore riflessione sugli articoli 16, 23 e 41, relativamente ai quali ritiene che la V Commissione abbia avuto il tempo di procedere ad una compiuta istruttoria.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dell'articolo 37 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Acquisito l'assenso del presidente della V Commissione, passa all'esame dell'articolo 41 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Roberto Barbieri 41.2 e Cialente 41.3; approva l'articolo 41; respinge gli articoli aggiuntivi De Franciscis 41.01, Burani Procaccini 41.04 e 41.05 e Angela Napoli 41.09.

MAURIZIO LEO ritira il suo articolo aggiuntivo 41.06, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

MARIO LETTIERI manifesta l'intenzione di voler far proprio l'articolo aggiuntivo Leo 41.06.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, lo fa suo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Leo 41.06, fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, propone di riprendere l'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PRESIDENTE non può accedere alla proposta formulata dal presidente della V Commissione: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti a proposte emendative presentate all'articolo 16 scade, infatti, alle 22.

Ritiene che si potrebbe invece passare all'esame dell'articolo 40 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone una breve sospensione della seduta, per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

GERARDO BIANCO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a decidere autonomamente se l'Assemblea debba o meno proseguire i suoi lavori odierni.

PRESIDENTE chiede al presidente della V Commissione se l'Assemblea possa utilmente proseguire nei suoi lavori.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rileva l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito alla seduta di domani.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Lunedì 17 dicembre 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 43).

La seduta termina alle 20,25.